La FeralpiSalò crolla con il Palermo: ora serve un miracolo

Nell'andata della semifinale i rosanero segnano tre reti mentre Miracoli fallisce il primo rigore stagionale

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

FeralpiSalò	**0**
Palermo	**3**

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Liverani 6.5; Bergonzi 5, Pisano 5.5, Bacchetti 5.5, Corrado 5.5; Guidetti 5.5 (30' st Corradi sv), Carraro 5.5, Balestrero 5.5 (17' st Herghelìgiu 6); Siligardi 6 (36' st Di Molfetta sv); Miracoli 5 (17 st Spagnoli 6), Guerra 6 (30' st Luppi sv). (De Lucia, Porro, Farabegoli, Salines, Castorani, Khadim, Damonte). Allenatore: Vecchi.

PALERMO (4-2-3-1) Massolo 7.5; Buttaro 5.5, Lancini 5.5 (1l' st Perrotta 6), Marconi 6.5, Giron 6.5 (22' st Crivello 6); De Rose 7, Damiani 7; Valente 6.5 (36' st Silipo sv), Floriano 7 (1l' st Soleri 7); Brunori 7.5 (36' st Fella sv). (Pelagotti, Accardi, Dall'Oglio, Somma, Odjer, Felici, Doda). Allenatore: Baldini.

ARBITRO Ferrieri Caputi di Livorno 5.5.

RETI pt 43' Brunori, 47' Floriano; st 41' Soleri.

NOTE Serata fresca, terreno in perfette condizioni. Spettatori paganti 2.198. Ammoniti: Lancini, Bergonzi, De Rose, Perrotta, Bacchetti. Calci d'angolo 3-2 (2-1) per il Palermo. Recupero: 2' e 5'

SALÒ. La FeralpiSalò cade pesantemente in casa contro il Palermo e quasi certamente si chiude dopo i primi novanta minuti il discorso qualificazione alla finale dei play off di serie C. I rosanero di Baldini si fanno preferire per ritmo, grinta e forza fisica, così subito una FeralpiSalò stranamente imballata e timorosa è costretta ad una gara di sofferenza.

Il Palermo è come la goccia che pian piano erode la roccia e non a caso i tre gol arrivano nei minuti conclusivi delle due frazioni.

Sono diversissime, le reti del Palermo, ma tutte danno il segnale della grande fatica fatta sai salodiani per cercare di contrastare i rosanero. Il primo arriva in contropiede, con i difensori verdeblù che chiudono bene Brunori, ma nel tentativo di allontanare la sfera Corrado libera il bomber palermitano che di potenza infila Liverani.

Sul secondo un semplice triangolo Floriano-Damiani consente al primo di infilarsi nella difesa salodiana come la ma nel burro e battere facilmente Liverani. Sul terzo, invece, il pressing del Palermo recupera palla e consente a Soleri di avere una buona palla al limite, trasformata nel 3-0 con un eurogol.

Tattica. Il Palermo attua un pressing feroce e così solo raramente Carraro e Guidetti (preferito ad Herghelìgiu) trovano il tempo ed il modo per costruire gioco come la FeralpiSalò ha sempre fatto nel corso della stagione. Il play ha sempre un uomo addosso, spesso il rilancio tocca ai difensori e così di palle buone a Guerra e Miracoli non ne arrivano. Anche Balestrero non è al top e così la squadra non riesce a sfruttare la vivacità iniziale di Siligardi.

La FeralpiSalò, peraltro, potrebbe anche riaprire il match in avvio di ripresa, quando dopo un controllo al Var l'arbitro assegna ai salodiani il calcio di rigore per un fallo di mani di Lancini (qui a nostro avviso manca l'ammonizione per il difensore bresciano, e sarebbe stata la seconda), ma Miracoli se lo fa parare da Massolo, al terzo penalty parato in questi play off.

Ospiti in gol con Brunori e Floriano in chiusura del primo tempo Soleri nel finale della partita

La gara. Il Palermo parte forte e già al 5' è pericoloso con un cross rasoterra da sinistra di Giron che attraversa l'area intoccato. La Feralpi prova a reagire e due minuti nel corso di una ripartenza Guerra viene atterrato da Lancini: l'arbitro ammonisce l'ex rondinella, ma Guerra deve lasciare il campo per farsi fasciare il capo.

Al 26' Feralpi pericolosa: gran lancio di Siligardi per Corrado, sul cui cross sfiora Guerra e Miracoli non riesce a toccare la sfera da due passi. Bene i salodiani al 33', ma il contropiede sull'asse Guerra-Balestrero viene chiuso dalla rosanero.

Nel finale arriva il micidiale uno-due dei rosanero. Al 43' Corrado non riesce a spezzare il contropiede rosanero, anzi il suo tocco in chiusura nel tentativo di spazzare l'area libera Brunori, che di potenza batte Liverani. Al 47', poi, l'ottimo triangolo con Damiani consente a Floriano di presentarsi solo davanti a Liverani e trafigerlo facilmente.

In avvio di ripresa (7'), come detto, la Feralpi usufruisce di un rigore, che però Miracoli si fa parare. Per un po' i salodiani spingono, anche se in contropiede (21' e 27') è Brunori ad andare vicino al terzo gol, che arriva invece al 41' con la Feralpi in dieci per l'infortunio di Luppi: dopo una rimessa laterale di Bergonzi, la palla viene riconquistata dai rosanero, la sfera arriva al limite a Soleri, il quale con un gran destro fissa il risultato sul 3-0: domenica alla Feralpi servirà un vero miracolo per approdare in finale. //

Pagelle

6.5 - Luca Liverani
Subisce tre gol ed è il migliore dei suoi per distacco. E vince anche il duello con Brunori...

5 - Federico Bergonzi
Valente prima e Floriano poi lo prendono troppo spesso d'infilata, forti anche di una maggiore forza.

5.5 - Eros Pisano
Grande impegno, ma tanta fatica per provare ad ingabbiare le punte rosanero.

5.5 - Loris Bacchetti
Si fa ammonire nel finale e sarà squalificato. Il giallo chiude una prestazione in chiaroscuro.

5.5 - Niccolò Corrado
È purtroppo decisivo nell'azione del primo gol rosanero. Poi prova a reagire, ma fa tanta fatica.

5.5 - Luca Guidetti
Schierato per dare ordine ai suoi, non riesce granché nell'intento. Dal 30' st **Mattia Corradi (sv).**

5.5 - Federico Carraro
Troppo spesso aggredito e raddoppiato, fatica a costruire gioco come di conseuto.

5.5 - Davide Balestrero
Non ringhia come solito e spesso è fuori posizione. Dal 17' st lo rileva un ordinato **Denis Herghelìgiu (6)**.

6 - Luca Siligardi
In avvio pare ispirato, poi pian piano esce dal gioco. Dal 36' st gli subentra **Davide Di Molfetta (sv)**.

5 - Luca Miracoli
Lotta come sempre, ma il rigore sbagliato, primo stagionale, pesa come un macigno. Dal 17' st gli subentra un attivo **Alberto Spagnoli (6).**

6 - Simone Guerra
Toccato duro in avvio da Lancini, soffre la marcatura molto stretta del difensore bresciano ed non ha mai occasioni vere. Al 30' st gli subentra **Davide Luppi (sv) c**he pochi minuti dopo si fa male e lascia i suoi in dieci. // **F. D.**



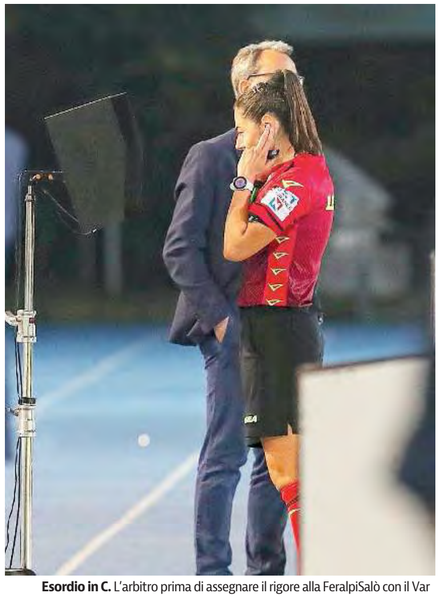
Il rigore. Miracoli calcia, Massolo para // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER NICOLI



Brunori. L'esultanza dopo il primo gol del bomber palermitano

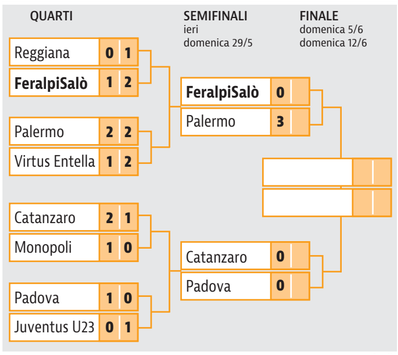


Il raddoppio. Il bel tocco di Floriano solo davanti a Liverani vale il 2-0



Esordio in C. L'arbitro prima di assegnare il rigore alla FeralpiSalò con il Var

COSÌ I PLAY OFF



infogdb

Vecchi anticipa la resa: «La sfida è compromessa Ma proviamo a finire bene»

Amaro l'allenatore dei verdeblù: «Siamo stati poco concreti e commesso troppi errori, però abbiamo il dovere di crederci»

Il dopogara

SALÒ. È un 3-0 che taglia le gambe quello che rimedia la FeralpiSalò al Turina con il Palermo. Si sperava in un risultato positivo per tenere vive le speranze di passaggio del turno nella gara di ritorno domenica sera al Barbera. E invece è andata molto male.

Costante. In questa stagione i gardesani hanno abituato a delle vere e proprie imprese, vedi i successi con il Südtirol, il Padova e la Reggiana, superata sia all'andata che al ritorno nei quarti di finale play off, ma quella che ora aspetta i gardesani pare una vera e propria mission impossible. Non bisogna però mai perdere la speranza. Lo pensano i tifosi verdeblù, mentre Stefano Vecchi pare meno ottimista.

Capitan Guidetti: «Il rigore fallito ci ha complicato il compito Complimenti a loro, ma lo 0-3 è bugiardo»

«Dobbiamo andare a Palermo per chiudere bene la stagione. Sappiamo che la qualificazione è compromessa, ma dobbiamo provare a fare il nostro dovere. Ci sarà un bellissimo contesto e sicuramente onoreremo il nostro campionato, che è stato importante. Nel calcio nulla è impossibile, quindi abbiamo il dovere di crederci, anche se sarà durissima». È stata una serata storta: «Gli episodi non ci hanno sicuramente favorito. Abbiamo cercato di fare la nostra partita, ma rispetto alle gare con Pescara e Reggiana abbiamo commesso troppi errori e siamo stati puniti. Nelle occasioni costruite da noi, invece, non siamo stati concreti. E così il Palermo ne ha approfittato».

La FeralpiSalò ha anche avuto l'occasione per rientrare in gara: «Abbiamo avuto la possibilità di portarci sul 2-1, ma Miracoli ha sbagliato il calcio di rigore. La possibile doppia ammonizione di Lancini? Il direttore di gara ci ha risposto che dato che il tiro non era diretto in porta, non era prevista l'ammonizione. Se fossimo riusciti a realizzare il 2-1, il match si sarebbe riaperto. Invece è finita 3-0: pare quasi una débâcle, pur non essendolo. Peccato davvero perché siamo stati sfortunati: abbiamo addirittura chiuso in dieci uomini perché Luppi, che era entrato da pochi minuti, si è infortunato ed è stato costretto a lasciare il campo».

Il pensiero della squadra è spiegato da capitan Guidetti: «Sapevamo che sarebbe stata una gara complicata, perché ci saremmo affrontati a viso aperto. Loro sono molto bravi nelle ripartenze e alla fine si sono portati in vantaggio sfruttando un rimpallo. Il raddoppio invece è arrivato per una nostra lettura sbagliata. Nella ripresa siamo tornati in campo bene e abbiamo conquistato il rigore. L'averlo sbagliato però ci ha complicato la vita. Dobbiamo fare i complimenti a loro, ma alla fine lo 0-3 è un risultato bugiardo. Al ritorno dovremmo dare tutto quello che avremo: la rimonta è comunque possibile, anche se molto difficile». //

ENRICO PASSERINI



In panchina. Il tecnico salodiano Stefano Vecchi



Il capitano. Guidetti prova ad impostare la manovra dei verdeblù

Il Padova esce indenne dal campo di Catanzaro

Catanzaro	**0**
Padova	**0**

CATANZARO (3-5-2): Branduani 6.5; Martinelli 7, Fazio 6.5, Scognamillo 6.5 (40'st De Santis); Bayeye 6.5, Sounas 6.5 (27'st Bombagi 6), Cinelli 6 (18'st Carlini 6), Verna 6, Vandeputte 6; Biasci 6 (27'st Vazquez 5.5), Iemmello 5.5 (40'st Cianci). All. Vivarini.

PADOVA (3-4-2-1) Donnarumma 7; Pelagatti 6 (21'st Gasbarro 6.5), Valentini 7, Ajeti 6.5; Germano 6.5, Ronaldo 5.5 (1'st Chiricò 6), Hraiech 5.5 (37'st Settembrini sv), Kirwan 5.5; Dezi 5 (18'st Bifulco 5.5), Della Latta 5.5; Santini 6.5 (37'st Nicastro sv). All. Oddo.

ARBITRO Tremolada di Monza 6.5.

NOTE Spettatori: 11.812.

L'altra semifinale

CATANZARO. Al «Ceravolo» l'andata dell'altra semifinale play off di serie C fra Catanzaro e Padova si è chiusa sullo 0-0. Ritorno in programma il 29 maggio alle 19 allo stadio Euganeo. I padroni di casa fanno la partita, ma è il Padova nel primo tempo a trovare la rete con Valentini, annullata poi grazie anche all'intervento del Var. //

I tifosi al Turina, tra i cori dei siciliani e il tamburo verdeblù

Lo stadio

Tutto esaurito sugli spalti, supporter ospiti anche nella gradinata bassa

SALÒ. Pubblico delle grandi occasioni: era tutto esaurito il Turina ieri sera per l'andata dei play off di serie C, con personaggi di spicco del mondo del calcio (e non solo).

Venduti i 2.364 biglietti, ecco 525 palermitani ad occupare lo spicchio a loro riservato e circa altrettanti – residenti in Lombardia - riunitisi nella gradinata bassa. Un migliaio, insomma, gli spettatori ospiti che, dopo aver scaldato l'ugola nel pre-partita, si scatenano al fischio d'inizio. «Rosanero alè alè» scandiscono come una formula magica da ripetere all'infinito. Ma è chiaro che se sussurrato non produrrebbe alcun effetto positivo. Così, ecco alzare al massimo il volume e diffonderlo nell'impianto sportivo, più potente dagli altoparlanti. Pochi dubbi al proposito: dal punto di vista dell'incitamento, vincono i siciliani, che hanno il merito di trasformare la tana dei Leoni del Garda quasi in una piccola succursale del loro amato «Barbera».



Colori e torce. I tifosi del Palermo, giunti a centinaia ieri a Salò

Dall'altra parte però il tamburo dei salodiani continua a battere incessantemente per contrastare il potente «clap clap» a mo' di metronomo dei tifosi siciliani. Nel mentre, il pubblico «neutrale» – ovvero non appartenente a nessuno dei due gruppi di supporters – si accende comunque nelle fasi offensive orchestrate dal team di Vecchi e tira un sospiro di sollievo quando la formazione di Baldini sciupa buone chance per impensierire Liverani. Un segno inequivocabile, questo, che attesta che la fede verdeblù non è – fortunatamente – svanita, giusto solo più contenuta. O almeno sembra, finché la rete di Brunori e quella di Floriano gettano sul pubblico di casa una doccia fredda, nonostante il clima mite. Tirando le fila, limitatamente al calore infuso dagli spalti ai giocatori, i rosanero possono dunque vantare un rotondo 2-0, che diventa tre in finale di partita. Ma alla fine resta comunque per i tifosi della FeralpiSalò il sapore di una serata sì amara, ma a suo modo speciale. //

MARCO ZANETTI

Baldini: «Restiamo coi piedi per terra»

L'altro tecnico

SALÒ. Soddisfazione: lo ripete più volte nel dopo-partita il tecnico del Palermo Silvio Baldini e tale stato d'animo è evidente anche nel suo sguardo, molto sereno. «Abbiamo disputato un'ottima prestazione contro una squadra forte e organizzata, che poteva farci male – osserva l'ex allenatore del Brescia -. Bravi i ragazzi a giocare da umili: ci siamo caricati nei giorni scorsi e negli spogliatoi come se affrontassimo una finale e non una semifinale d'andata». Ma il 3-0 a referto in trasferta pare non essere abbastanza per ritenere acquisito il pass per l'atto conclusivo dei play off: «Chiaramente le tre reti sono un ottimo vantaggio, ma bisogna restare assolutamente con i piedi per terra e replicare al Barbera la bella partita di stasera (ieri sera, ndr) – afferma Baldini -. In caso ci ritenessimo al contrario già "arrivati", rischiamo di pagare questa mentalità sbagliata al ritorno. E non voglio ciò accada».



Ex Brescia. Silvio Baldini

In attesa allora della sfida a campi invertiti di domenica, intanto Baldini tributa meritati applausi alla sua squadra per quanto mostrato non solo ieri: «I ragazzi sono cresciuti tantissimo durante l'anno e stanno dando il meglio di loro in queste partite "speciali" – dice al proposito l'allenatore rosanero -: l'impegno porta i suoi frutti e, come negli ultimi impegni, il team ha dimostrato una voglia pazzesca di vincere questa post-season. È una gratificazione: con questo spirito e la loro abnegazione nei 95 minuti, mi fanno sentire più felice». E non tralascia certo il pubblico: «Fantastico, inesauribile». Ma alla fine nessuno gli toglie dalla testa che la pratica non è ancora archiviata: «Restiamo concentrati, dopo domenica potremo esultare – chiosa -. Sia chiaro: nemmeno con tre gol di vantaggio dobbiamo cullarci sugli allori». // **M. Z.**